

Guerra di automobili da ieri al «Cantagiro»

A pagina 9

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Uccide una fattucchiera come aveva detto alla TV

A pagina 6

L'Unità

Far qualcosa per l'Algeria!

HO LETTO in qualche giornale (e non d'estrema destra) che i banditi dell'OAS che hanno deciso di fare terra bruciata in Algeria starebbero attuando una sorta di nibelungico e wagneriano «crepuscolo degli dei».

VERE armato tante bestie dissenate e aver loro indicato gli uomini da uccidere negli operai coscienti e nei loro dirigenti e organizzatori, e poi, via via, in tutti coloro che non accettavano di marciare al loro fianco, fu la responsabilità storica della classe dirigente italiana, e d'altri paesi d'Europa, nel periodo fra le due guerre.

NON SI PUO' sfuggire a questo punto ad un problema. Può il mondo civile assistere senza nulla dire e nulla fare alla tragedia algerina? Come noi comprendiamo la saggezza con cui l'FLN sta da due mesi sfuggendo alla provocazione dell'OAS, così noi comprendiamo perché nessuna voce si sia levata dalle file del governo provvisorio algerino a porre tale problema.

Il 19 e 20 non escono i giornali. Sentenza: Pacciardi battuto. Dopo la rottura delle trattative contrattuali, per i poliziotti addetti ai quotidiani i servizi hanno confermato i due giorni di sciopero già annunciati.

Conclusa positivamente la trattativa si apre la fase decisiva della battaglia

Nazionalizzazione: la legge

presto alle Camere. L'annuncio dato da Nenni - Riservate dichiarazioni dell'on. Fanfani

Con altre due riunioni di «esperti» al ministero del Bilancio, terminate con una riunione comune con Fanfani a Palazzo Chigi si è conclusa ieri la fase della trattativa fra tecnici e leaders dei partiti di maggioranza sul problema dell'energia elettrica.

La decisione della maggioranza governativa si è giunti dopo una dura battaglia che hanno partecipato tutte le forze politiche e le forze sindacali: un crescendo di manifestazioni unitarie che avevano negli ultimi giorni visto in primo piano il problema dell'energia elettrica.

In atto ad Algeri l'«operazione terra bruciata»

Sessanta scuole distrutte dall'OAS



ALGERI — Centonovantacinque edifici pubblici, di cui sessanta scuole, sono stati distrutti finora dall'OAS ad Algeri. I terroristi hanno sabotato anche la diga di Darguin per impedire l'erogazione della corrente elettrica.

Tremenda rivelazione in un raduno medico

5 neonati deformi a Torino: tranquillanti o sofisticazioni?

Una medicina tedesca, il «talidomide», la causa accertata di numerose mostruosità

Dalla nostra redazione. TORINO, 16. Cinque bambini gravemente deformi sono nati nel breve spazio di poco più di un mese (dal 7 aprile al 16 maggio) nella Clinica pediatrica del prof. Guazzardo, a Torino. Non si tratta di casi misteriosi. Non c'è da incolpare la fatalità. Il responsabile delle cinque deformità familiari è ben conosciuto. Si tratta, con quasi assoluta certezza, di una medicina, più precisamente di un tranquillante, il «talidomide».

Risoluzione della Direzione del PCI

I compiti del Partito dopo il voto

La Direzione del PCI ha esaminato i risultati delle elezioni amministrative del 10-11 giugno. Il Partito ha affrontato una prova difficile, perché ha dovuto fronteggiare un attacco quasi generale diretto ad isolare, in un momento di transizione e in una situazione politica nuova, che — su scala interna e internazionale — presenta tuttora aspetti contraddittori e perché ha dovuto affrontare il voto in numerosi centri dove si è già manifestata l'azione di forze operaie e contadine.

Le forze di polizia nei conflitti del lavoro — acquistano oggi nuova acuità e stanno dando luogo a significativi schieramenti unitari. Sono in atto e vengono sviluppandosi lotte rivendicative di eccezionale rilievo — quali quelle dei mezzadri, dei braccianti, dei mezzadri, degli statali e di altre categorie. Si apre il problema importante della formazione e dei programmi del movimento. Giunte nei comuni o provinciali dove si è votato, a Roma, a Napoli e in altri centri, solo se si rifiutano le pregiudiziali anticommuniste o si avanzano programmi che segnino una svolta reale sul passato, sarà possibile evitare ammissioni ignorate dalla destra o gestioni commissariati. I comunisti aiuteranno soluzioni che spingano avanti la situazione politica e si batteranno per la realizzazione di quei punti programmatici, che sono maturi nella coscienza popolare e su cui è già manifestata la possibilità di un largo incontro di forze democratiche e antifasciste.

In III pagina: il commento di GAETANO LISI

La Direzione del Partito Comunista Italiano. Roma, 16 giugno 1962